

# RELAZIONE D'ESERCIZIO 2013

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA  
Capitale: CHF 150 000 000

Sede Sociale e Direzione Generale  
Via Giacomo Luvini 2a, 6900 Lugano  
Tel. +41 58 855 30 00  
Fax +41 58 855 30 15

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Piero Melazzini**  
Presidente

**Flavio Pedrazzoli**  
Vice Presidente

**Plinio Bernardoni**  
Segretario

**Giovanni Ruffini**

**Kurt Spinnler**

## DIREZIONE GENERALE

**Brunello Perucchi**  
Presidente della Direzione Generale  
(Fino al 31 dicembre 2013)

**Mauro De Stefani**  
Vice Presidente della Direzione Generale  
Responsabile Divisione Fronte  
(Fino al 31 dicembre 2013)

Presidente della Direzione Generale  
(Dal 1° gennaio 2014)

**Paolo Camponovo**  
Membro della Direzione Generale  
Responsabile Divisione Logistica

**Mauro Pedrazzetti**  
Responsabile Divisione Crediti, Contabilità, Mercati

**Roberto Mastromarchi**  
Responsabile Divisione Prodotti & Servizi

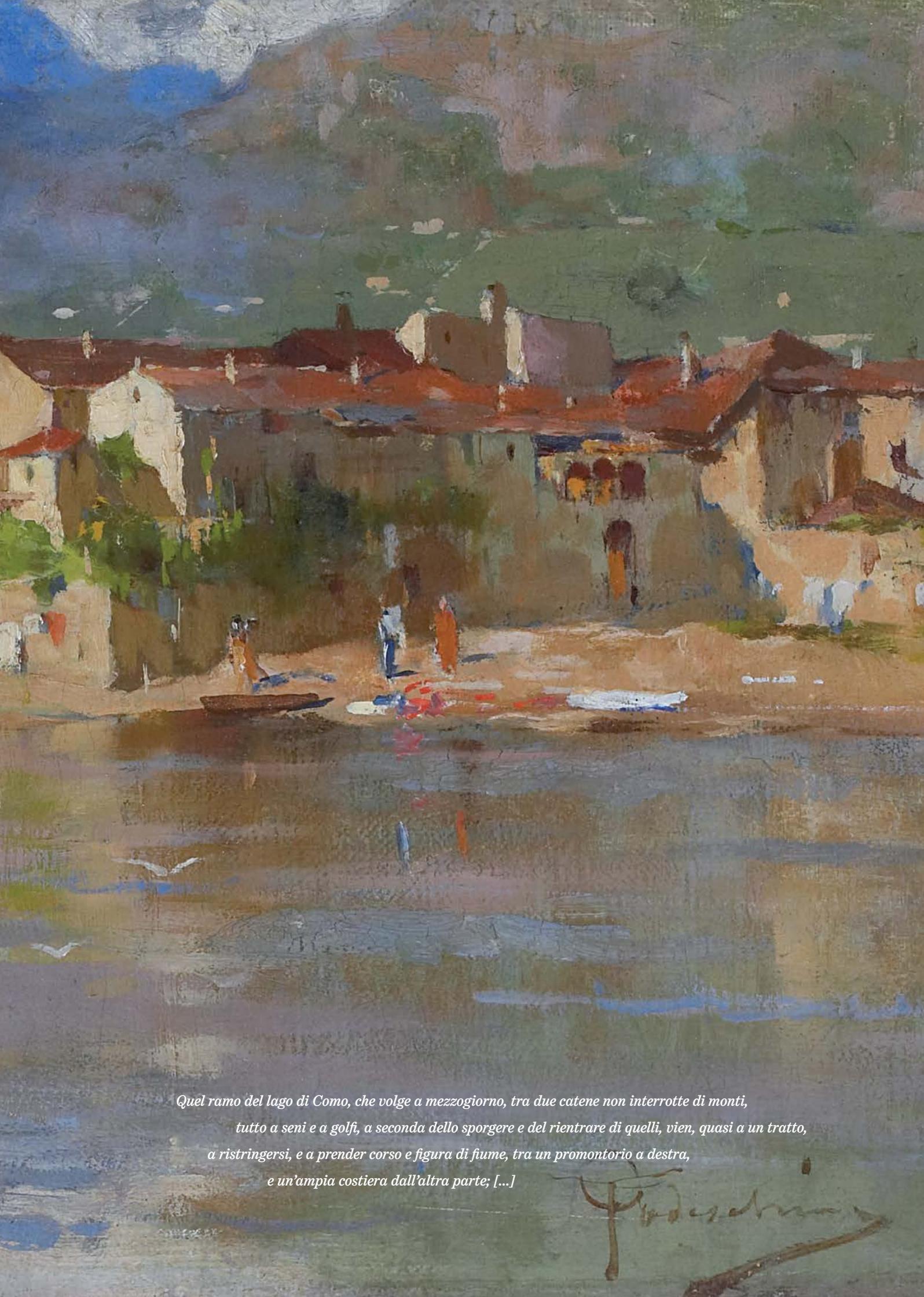
## REVISIONE INTERNA

**Alberto Bradanini**  
Direttore

## UFFICIO DI REVISIONE

**KPMG SA**  
Zurigo





*Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti,  
tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto,  
a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra,  
e un'ampia costiera dall'altra parte; [...]*

*Francesco Banti*

Il presente fascicolo è disponibile  
in lingua italiana, tedesca, francese e inglese.  
La Prefazione del Presidente è tradotta  
anche in romancio.

## SOMMARIO

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

9

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

15

CONTO ANNUALE 2013

21

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

22

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013

24

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI AL 31 DICEMBRE 2013

26

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2013

29

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

56

I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

59

ALESSANDRO MANZONI  
CULTORE DEL PASSATO E GRANDE INNOVATORE  
DELL'USO DELLA LINGUA ITALIANA

I

I due registri spirituali di Manzoni

III

Manzoni, note di storia culturale

XI

Il "percorso" di Alessandro Manzoni verso l'italiano e la "definizione"  
dell'italiano moderno, lingua di (quasi) tutti noi

XXI

Il Manzoni e la Svizzera

XXXI

Il Museo Manzoniano a Lecco

XLI



*[...] questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né mai.*



**Citazioni:**

La fonte delle citazioni è riportata a pagina XLVII dell'inserto culturale.

**Immagine a pagina doppia:**

Giovan Battista Todeschini, *Pescarenico*, seconda metà XIX sec., olio su tela, cm 30 x 40.

**Illustrazioni di:**

Giacomo Mantegazza (1858-1920) tratte da Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, Cattaneo Editore, Oggiono, 2009.

## PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

A ogni cambio di calendario si suole esaminare quanto lasciato alle spalle e, nel farlo, da qualche tempo a questa parte non si può non rammentare la crisi, che ha messo a dura prova il sistema produttivo globale e per talune nazioni ha provocato una vera e propria recessione, con impoverimento dei cittadini e, talvolta, con instabilità politiche e sociali. L'economia rimane stagnante, anche se gli USA si stanno riprendendo, sia pure lentamente, e in Europa si intravede qualche segnale di risveglio, soprattutto nei Paesi del nord. A ogni buon conto, il processo di normalizzazione richiederà del tempo: questo, almeno, è quanto va dicendo la maggioranza degli economisti.

La Svizzera non ha patito le conseguenze della crisi se non in misura contenuta, tanto da poter evocare la Confederazione come l'eccezione che conferma la regola.

Il PIL nel 2013 si è accresciuto considerevolmente, con maggiore slancio nella seconda metà dell'anno, fenomeno che fa ben sperare pure per il 2014.

Le esportazioni dell'anno in esame hanno avuto il vento in poppa, la disoccupazione è rimasta quella fisiologica, con qualche differenza da Cantone a Cantone. Totalmente assente l'inflazione e tassi d'interesse stabilmente intorno allo zero.

La fiorente situazione economica nazionale - unita alla bassa fiscalità, all'efficienza burocratica, alla mancanza di corruzione, alle leggi semplici, chiare e in numero ridotto - ha attirato diverse imprese estere che hanno scelto la Confederazione per la delocalizzazione della loro attività. Molti, pure nel 2013, gli stranieri occupati in terra elvetica, frontalieri e no. Questi soggetti - è il caso di numerosi italiani (persone fisiche e persone giuridiche) - arricchiscono la nostra terra con il loro tenace lavoro, intriso di esperienza e genialità.

L'edilizia residenziale si è ulteriormente sviluppata per soddisfare le richieste immobiliari dei residenti in primis e - fatto non trascurabile - di tanti stranieri, perlopiù facoltosi. L'incremento delle costruzioni è stato piuttosto rilevante, e ciò, nonostante le misure restrittive introdotte dalle autorità nei confronti delle banche, perché prestassero maggiore cautela nel concedere mutui ipotecari, onde limitare situazioni di insolvenza. L'iniziativa Weber - che impone un numero di seconde case, presenti nei Comuni, non superiore al 20% - ha ottenuto gli effetti sperati di rallentamento nelle costruzioni.

L'annoso problema fiscale con gli Stati Uniti d'America, relativo ai capitali dei loro connazionali affluiti in Svizzera, non è ancora stato risolto. Purtuttavia esiste già uno schema, il cui contenuto risulta essere molto penalizzante per le aziende creditizie e per gli intermediari finanziari e fiduciari. In ogni modo, quando la materia sarà definita e il tutto approvato, si potrà argomentare meglio, con cognizione di causa.

Rimangono aperte le trattative per la regolarizzazione dei capitali detenuti in Svizzera dai cittadini degli altri Stati del Vecchio Continente, inclusi quelli aderenti all'Unione Europea. Quanto all'Italia, oltre all'aspetto fiscale appena ricordato, vi sono problematiche di vario genere da risolvere, legate ai lavoratori frontalieri e alla revisione della loro tassazione, ma non solo. Sono tematiche articolate, difficili da affrontare e delicate, per la cui soluzione occorre del tempo. Talune di esse avranno un forte impatto sullo sviluppo dell'attività bancaria svizzera futura.

L'incertezza e la complessità delle questioni ricordate, con le relative ripercussioni negative facilmente intuibili, la solidità del franco svizzero e i tassi di interesse costantemente a zero, di cui si è più sopra accennato, sono i principali elementi che hanno preoccupato le banche elvetiche, indipendentemente dalle loro dimensioni, inducendole a introdurre un processo di ristrutturazione, atto a mantenere il lavoro e a garantire una certa redditività, anche per gli anni a venire.

È l'accorgimento che pure la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha attuato nel 2013, e lo ha fatto con energia risparmiando laddove possibile e tagliando costi, analogamente al bravo chirurgo che, alla bisogna, non lesina nel rimuovere il rimovibile. La Banca ha cercato inoltre di intensificare l'operatività, vagliando con accortezza la proficuità o no delle varie transazioni.

I numeri sono eloquenti e dicono che la raccolta, voce caratterizzante l'attività bancaria, si è incrementata sull'anno precedente. Pure i crediti verso i clienti sono aumentati, soprattutto quelli ipotecari. La BPS (SUISSE) ha dimostrato l'usuale attenzione, nei territori dov'è insediata, nei confronti dei privati e delle piccole e medie imprese, senza tuttavia trascurare le altre realtà. Ha seguito cioè il modo di lavorare di sempre della controllante italiana Banca Popolare di Sondrio.

L'utile netto d'esercizio, anche se non esaltante, è comunque risultato superiore a quello del 2012, e questo, proprio per le accennate scelte aziendali, a volte dolorose, ma doverose.

Nel corso del 2013 sono state chiuse le agenzie di San Gallo e di Basilea città. L'operatività delle aree è stata affidata rispettivamente alle succursali di Zurigo e Basilea. Con oggi si è trasformata in succursale la rappresentanza di Neuchâtel, e il Contact Center è divenuto un'unità virtuale, assumendo la denominazione di Direct Banking, per cui la struttura operativa della "SUISSE" è di 20 dipendenze in Svizzera, alle quali si aggiungono il citato sportello virtuale e la succursale estera di Monaco, nell'omonimo Principato. Vi è il vivo desiderio, che si auspica possa concretarsi, e in tempi ragionevoli, di ampliare la rete di sportelli, istituendo dipendenze in centri interessanti della Svizzera francese che saranno valutati in relazione all'andamento della predetta succursale di Neuchâtel. Non mancheremo di fare le opportune valutazioni e di eventualmente muoverci.

A conclusione delle considerazioni esposte, il primo pensiero corre al signor Brunello Perucchi, che con il 31 dicembre scorso ha lasciato la Presidenza della Direzione generale della nostra Banca e si è posto in quiescenza. A lui va un particolare grazie, mio e della struttura, per il buon lavoro svolto negli oltre 14 anni trascorsi al vertice aziendale. Si aggiungono rinnovati fervidi auguri di una lunga e serena quiescenza, tra gli affetti familiari. Resta in noi la certezza che il signor Perucchi, anche se non quotidianamente, varcherà spesso la soglia di quella che è stata ed è tuttora la sua Banca, dove ha affinato le qualità del buon banchiere, trasferendole ai Collaboratori.

Un auspicio di molte soddisfazioni professionali e personali è per il suo successore dottor Mauro De Stefani. Questi, certamente, non sarà da meno di chi l'ha preceduto. Ringrazio i componenti dell'Amministrazione, della Direzione Generale e dei vari Uffici, e tutto il Personale dipendente, per l'impegno profuso giorno dopo giorno, ciascuno nel proprio ambito.

Un sentimento di viva riconoscenza è per l'Organo di Vigilanza FINMA - Autorità Federale di Sorveglianza sui Mercati Finanziari, per la disponibilità e la considerazione nei nostri confronti.

Esprimo viva gratitudine ai Clienti, che mi auguro continuino a canalizzarci le loro operazioni e a considerarci a loro disposizione per le varie occorrenze di servizi bancari.

A tutti auguro un 2014 in buona salute, serenità e prosperità.

Lugano, 1° gennaio 2014

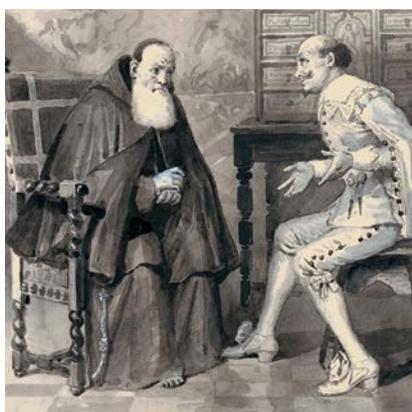
Il Presidente  
**Piero Melazzini**





*Le prometto che fo uno sproposito,  
se lei non mi dice subito subito il nome di colui.*





*Due potestà, due canizie, due esperienze consumate si trovavano a fronte.*



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Il quadro complessivo evidenzia un miglioramento economico abbastanza generalizzato. Rimangono riserve e incertezze di fondo, ma l'orizzonte si presenta più chiaro, anche nella Vecchia Europa.

La politica monetaria estremamente accomodante ha consentito di arginare gli effetti della crisi finanziaria avviata nel 2007/2008 permettendo di "comprare" tempo e scongiurare un pericoloso avvitamento verso il basso delle economie sviluppate.

Siamo a un inizio di svolta, ma la cautela delle banche centrali è palpabile. In America, l'avvio del cosiddetto *tapering* è stato più volte rimandato. In fondo, non si trattava di togliere ossigeno all'ambiente finanziario, ma di interrompere una sovraimmissione. Alla fine si è optato per una limitata riduzione dello stimolo, se non altro per segnalare ai mercati l'uscita dall'emergenza. La stessa successione al vertice della FED esprime continuità nella linea di prudenza. Del resto, la crescita del PIL a stelle e strisce è buona, sebbene con disuguaglianze settoriali e geografiche.

Dopo decenni di stagnazione, in Giappone la decisione di "americanizzare" la politica monetaria, svalutando fortemente il cambio, ha prodotto effetti immediati positivi. La borsa ha reagito mettendo a segno un risultato eccezionale.

L'Europa si trova ancora in mezzo al guado. È stato tuttavia fondamentale superare la fase acuta della crisi del debito degli Stati sovrani grazie al ruolo e anche allo spazio attribuitisi dalla Banca Centrale Europea. In economia si riscontrano forti disomogeneità, in particolare fra la Germania e i Paesi mediterranei; ciò impedisce l'attuazione di politiche uniformi. Per la ripresa si dovrebbe puntare su consumi e produttività, ma il rigore blocca gli stimoli pubblici, mentre i privati soffrono per le difficoltà di accesso al credito. Il controsenso è che l'area più debole esprime la moneta più forte.

Anche la Cina per la prima volta mostra una situazione complessa, con luci e ombre. La crescita non è più a due cifre, emergono problemi di tenuta del sistema finanziario e si teme lo scoppio di bolle speculative. Gli sforzi delle autorità si indirizzano verso la ricerca di un diverso equilibrio, orientato più ai consumi interni che alle esportazioni.

I Paesi emergenti hanno sofferto un calo degli investimenti esteri e la situazione invita alla prudenza. Quelli con una certa stabilità politica dovrebbero tuttavia beneficiare del cambio di marcia di USA e Giappone in particolare, nonché della tenuta della Cina.

In un contesto articolato come quello descritto, la Svizzera rappresenta, non per la prima volta, un'apprezzabile eccezione. Seppur lambita dalla crisi, non è entrata in recessione, grazie anche alla diversificazione della sua economia. La crescita del PIL è andata via via accelerando nel corso dell'esercizio. Le prospettive rimangono buone anche per il futuro. Fra i tradizionali atout della Confederazione rimarchiamo la politica favorevole all'iniziativa privata, l'attenzione costante alla ricerca e all'innovazione, la pressione fiscale moderata e la disponibilità di servizi di eccellenza, fra i quali quelli offerti dal settore bancario. Sotto questa luce non può quindi sorprendere l'elevata attrattiva mantenuta dal sistema Paese.

La forte e repentina rivalutazione del cambio subita nel mezzo della crisi, contrastata con successo dalla Banca Nazionale prima che diventasse insostenibile, pare ormai essere assorbita dall'economia. Non si è trattato di un passaggio indolore, soprattutto in determinati settori. D'altra parte, l'assenza di inflazione ha contribuito, con il passare del tempo, ad avvicinare il rapporto di cambio reale a quello nominale nel confronto con le principali valute estere.

La Banca Nazionale Svizzera ha dichiarato di non voler abbassare la guardia. La soglia minima di intervento rispetto all'euro sarà pertanto mantenuta.

La preoccupazione delle Autorità di vigilanza si è sempre più focalizzata sul settore immobiliare a causa del surriscaldamento dei prezzi in determinate regioni, malgrado i provvedimenti restrittivi adottati dalle banche in materia di concessione di crediti ipotecari. Gli sforzi sono orientati ad evitare la formazione di una bolla speculativa, dopo le dolorose conseguenze subite negli anni '90.

L'ideale, a nostro giudizio, sarebbe di innescare un limitato rialzo dei tassi d'interesse, lasciando almeno in parte ai mercati il compito di raggiungere un nuovo equilibrio. Il timore di un'ulteriore e massiccia rivalutazione del franco appare prevalente, per cui è probabile l'introduzione, a brevissimo termine, di nuovi vincoli regolamentari.

Di questa situazione, un mix di politica monetaria molto espansiva e di miglioramento nei fondamentali, hanno approfittato i mercati borsistici mettendo a segno risultati ottimi o addirittura straordinari, come nel già citato caso giapponese. Positivi gli effetti anche indiretti di una maggiore capitalizzazione, sia per gli investitori che per i risparmiatori. Sul futuro ci si divide, come sempre, fra ottimisti e pessimisti. Forte la divergenza di opinioni anche sulle quotazioni tendenziali dell'oro, bene rifugio per eccellenza che ha perso nel 2013 un quarto del proprio valore.

Quest'anno si vedrà se la crisi è stata effettivamente superata e se il ciclo favorevole può rivelarsi duraturo.

Il sistema bancario svizzero ha vissuto mesi di fibrillazione in seguito alle questioni del segreto bancario; in particolare, dopo le negoziazioni in ambito fiscale con gli Stati Uniti. Con riferimento a queste ultime, è stata offerta agli istituti elvetici l'opzione di adesione a un programma di cooperazione con le autorità USA, distinto per categorie. Le ripercussioni sui singoli istituti potrebbero essere significative.

A causa dei problemi di copertura dei bilanci pubblici, la sensibilità su tali tematiche appare consolidata. In sede OCSE si è così assistito all'affermazione dello scambio automatico di informazioni quale nuovo modello per la cooperazione fiscale internazionale. La Svizzera, assieme a numerosi altri Paesi, ha sottoscritto tale standard, il quale potrà ora essere adottato nelle nuove convenzioni contro le doppie imposizioni o in sede di revisione di quelle esistenti.

La strategia del denaro dichiarato, la cosiddetta Weissgeldstrategie, non potrà prescindere dalla condizione di offrire alla clientela la possibilità di regolarizzazione del pregresso. È anche su queste basi che si svilupperanno i futuri accordi con i Paesi limitrofi.

In particolare con l'Italia rimangono sul tappeto diverse tematiche importanti, quali la doppia imposizione fiscale, le black-list, la questione del trattamento dei frontalieri e lo statuto di Campione d'Italia.

In sede europea sono state avviate trattative per la revisione degli accordi in materia di fiscalità del risparmio e per le questioni istituzionali. Appare legittima la contropartita richiesta di possibilità di accesso ai mercati esteri per gli istituti finanziari elvetici sulla base dell'applicazione di normativa equivalente a protezione di investitori e risparmiatori. Rimane essenziale il mantenimento di rapporti di buon vicinato.

Mai come oggi si avverte l'esigenza di ritornare alla normalità, di pensare ai clienti e agli affari, di concentrarci, in definitiva, sul nostro lavoro in un contesto che non si pretende immobile, ma almeno sufficientemente chiaro nel breve termine.

Nel settore del retail è stato necessario recepire il cambiamento delle abitudini della clientela, sempre meno avvezzata alla frequentazione fisica degli sportelli, malgrado orari di apertura dilatati. È una tendenza internazionale, che ha conosciuto un'accelerazione dettata dall'utilizzo di strumenti informatici sofisticati a prezzi accessibili a tutti.

La nostra Banca ha investito in questa direzione cogliendo, riteniamo, il giusto timing, né troppo in anticipo ma neppure subendo ritardi difficilmente colmabili. A partire da gennaio 2014 il canale virtuale assume il rango di succursale con la denominazione di "Direct Banking".

L'organizzazione dei servizi di cassa è stata oggetto di revisione, prendendo atto della continua diminuzione dell'utilizzo del contante. Le risorse disponibili sono state diversamente allocate togliendo forza dove c'era meno domanda e potenziando i servizi orientati alla consulenza.

In questo ambito, la rete degli sportelli è stata parzialmente ridisegnata. Le attività dell'agenzia di San Gallo sono state accorpate in quelle della succursale capozona di Zurigo, mentre su Basilea si è provveduto a unificare più funzionalmente le risorse presso la succursale cittadina.

Dopo un anno di presenza in Romandia con un ufficio di rappresentanza a Neuchâtel si è provveduto alla sua trasformazione con decorrenza gennaio 2014 in succursale. L'accoglienza è stata buona. Siamo convinti che esistano i presupposti per una nostra affermazione nella regione, nota soprattutto per l'industria orologiera di alta gamma e per le nanotecnologie.

La Banca è ora operativa in sei cantoni svizzeri. Nel Principato di Monaco la nostra attività si estende al territorio francese nel settore dei crediti ipotecari.

Il Personale a fine esercizio è composto da 312 dipendenti (-29 unità rispetto all'anno precedente).

La collaborazione con la Casa Madre è stata proficua negli ambiti dove è possibile sviluppare linee comuni. Nuove forme di sinergia sono ricercate per meglio servire la clientela attiva a livello internazionale. Siamo l'unico gruppo bancario a offrire servizi di banca commerciale da ambo i lati della frontiera.

La gamma della nostra *Popso (Suisse) Investment Fund SICAV* si è arricchita di tre nuovi comparti, collocati anche in Italia tramite gli sportelli della Capogruppo. Il patrimonio gestito si è incrementato significativamente. Ottimo l'esordio dei PAF, piani di accumulo fondi, prodotti che sono bene accolti dalla clientela retail.

La liquidità è rimasta posizionata su buoni livelli durante l'intero esercizio. Nuove norme si stanno affacciando anche in questo campo, al fine di prevenire future crisi di sistema.

La raccolta complessiva dalla clientela ha cifrato CHF 5'347'600'000.- (+4% rispetto all'anno precedente). Quella indiretta si è fissata a CHF 2'366'200'000.- (+2%). La raccolta diretta si è incrementata a CHF 2'981'400'000.- (+7%) permettendo un ottimale rifinanziamento degli impieghi. Soddisfacente in particolare l'evoluzione della componente più stabile, quella a titolo di risparmio e investimento, indicata a CHF 823'300'000.- (+17%). Positivo il dato delle obbligazioni di cassa, malgrado tassi nominali ai minimi storici, pari a CHF 151'200'000.- (+8%).

La nostra fondazione del 3° pilastro *Life Benefit* ha incrementato il proprio patrimonio (+10%), interamente investito in liquidità, grazie anche al beneficio dei rendimenti attrattivi offerti.

I crediti alla clientela si sono sviluppati in sintonia con il budget fissandosi a CHF 3'310'100'000.- (+5%). I "Crediti ipotecari", quasi interamente costituiti da edilizia abitativa, sono esposti a CHF 2'717'600'000.- (+8%). La politica creditizia della Banca, da sempre improntata alla prudenza e all'equilibrio, si trova in sintonia con le sensibilità delle Autorità di vigilanza, dirette a limitare le deroghe ai parametri di rischio, le cosiddette *Exceptions to policy* o eccezioni alla politica. I "Crediti nei confronti della clientela" si sono portati a CHF 592'500'000.- (-7%), in seguito al programmato rimborso di linee di credito a suo tempo concesse.

A conto economico presentiamo una situazione in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza dell'accresciuta mole di lavoro e degli sforzi realizzati per aumentare l'efficienza.

Il "Risultato da operazioni su interessi" è stato di CHF 35'001'000.- (+24%), grazie all'incremento del portafoglio crediti, alla favorevole evoluzione della raccolta diretta, all'efficace gestione della tesoreria e al lieve miglioramento dei margini.

Il "Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio", fissatosi a CHF 36'608'000 (+5%), è di particolare gradimento, considerate le caratteristiche della nostra clientela, molto conservativa, titolare di portafogli a reddito fisso, fattore che fortemente limita nel contesto attuale le opportunità di trading. Si è così operato sulla qualità dei servizi offerti, sul valore aggiunto nelle attività di consulenza e advisory e sulla ricerca del rapporto ottimale fra rischio e rendimento.

Buono il “Risultato da operazioni di negoziazione”, pari a CHF 11'058'000.- (+1%).

I “Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie” si sono posizionati a CHF 83'205'000.- (+11%), superando l'obiettivo preventivato.

I “Costi d'esercizio” sono rimasti sotto controllo attestandosi a CHF 65'452'000.- (-3%), ripartiti fra “Spese per il personale”, pari a CHF 43'769'000.- (-3%), e “Altre spese operative”, pari a CHF 21'683'000.- (-3%).

L'“Utile lordo” si è affermato a CHF 17'753'000.- (+137%).

Dopo la contabilizzazione di congrui ammortamenti e di prudenti accantonamenti per rischi di perdita e imposte di competenza dell'esercizio, l'“Utile netto” risulta di CHF 1'709'000.- (+263%).

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Generale l'integrale suo versamento alla “Riserva legale generale”, di cui all'art. 22 dello Statuto, a rafforzamento della struttura patrimoniale.

A fine esercizio in rassegna, il signor Brunello Perucchi ha lasciato per quiescenza l'Ufficio di Presidente della Direzione Generale, passando il testimone al signor Mauro De Stefani, già Vice Presidente della stessa. Contestualmente è stata rivista la composizione dell'intera Direzione Generale, provvedendo altresì a cambiamenti organizzativi, atti a meglio recepire le nuove politiche di sviluppo.

Ringraziamo la Clientela per gli apprezzati stimoli e riconoscimenti, il Personale distintosi per professionalità e determinazione, l'Autorità di Vigilanza FINMA per l'autorevole sostegno, e la spettabile KPMG, nostri revisori esterni, per la sempre puntuale collaborazione.

Lugano, 27 gennaio 2014

**Il Consiglio di Amministrazione**



*Un rammarico incessante della libertà perduta,  
l'abborrimento dello stato presente [...]*



## CONTO ANNUALE 2013

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

## ATTIVI

in CHF	Note	2013	2012	Variazione
Liquidità		106 803 295	83 998 050	22 805 245
Crediti nei confronti di banche		916 030 391	818 890 876	97 139 515
Crediti nei confronti della clientela	3.1	592 460 287	636 716 749	(44 256 462)
Crediti ipotecari	3.1	2 717 640 641	2 525 142 141	192 498 500
Investimenti finanziari	3.2	33 413 364	26 216 283	7 197 081
Partecipazioni	3.2, 3.3, 3.4	603 138	603 138	-
Immobilizzi	3.4	26 099 335	30 683 979	(4 584 644)
Ratei e risconti		9 072 722	7 727 486	1 345 236
Altri attivi	3.17	42 437 973	68 448 259	(26 010 286)
<b>Totale attivi</b>		<b>4 444 561 146</b>	<b>4 198 426 961</b>	<b>246 134 185</b>
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		867 192 687	731 478 842	135 713 845

## PASSIVI

in CHF	Note	2013	2012	Variazione
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario		118 120	197 585	(79 465)
Impegni nei confronti di banche		1 078 120 701	1 004 028 867	74 091 834
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		823 346 060	701 956 112	121 389 948
Altri impegni nei confronti della clientela		2 006 848 386	1 953 411 416	53 436 970
Obbligazioni di cassa	3.8	151 212 000	139 908 000	11 304 000
Ratei e risconti		14 544 124	14 539 603	4 521
Altri passivi	3.18	46 621 105	71 350 888	(24 729 783)
Rettifiche di valore e accantonamenti	3.9	42 276 531	33 269 809	9 006 722
Riserve per rischi bancari generali	3.9	13 724 000	13 724 000	-
Capitale sociale	3.10, 3.11	150 000 000	150 000 000	-
Riserva legale generale	3.11	116 040 680	115 569 927	470 753
Utile d'esercizio	3.11	1 709 439	470 754	1 238 685
<b>Totale passivi</b>		<b>4 444 561 146</b>	<b>4 198 426 961</b>	<b>246 134 185</b>
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		975 187 912	932 513 164	42 674 748

## OPERAZIONI FUORI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

in CHF	Note	2013	2012	Variazione
Impegni eventuali	3.1, 4.1	257 522 303	232 631 923	24 890 380
Impegni irrevocabili	3.1	14 498 000	14 436 000	62 000
Strumenti finanziari derivati	4.2	3 048 312 692	2 907 281 481	141 031 211
Valori di rimpiazzo positivi lordi		3 335 250	2 751 015	584 235
Valori di rimpiazzo negativi lordi		38 021 959	61 629 588	(23 607 629)
Operazioni fiduciarie	4.3	240 323 881	253 281 352	(12 957 471)

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

in CHF	Note	2013	2012	Variazione
<b>Proventi per interessi:</b>				
- Interessi e sconti		77 243 686	76 003 031	1 240 655
- Interessi e dividendi da investimenti finanziari		425 348	422 760	2 588
Oneri per interessi		(42 667 795)	(48 199 484)	5 531 689
<b>Risultato da operazioni su interessi</b>		<b>35 001 239</b>	<b>28 226 307</b>	<b>6 774 932</b>
<b>Proventi per commissioni:</b>				
- su operazioni di credito		2 080 400	1 449 979	630 421
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		32 974 836	32 588 013	386 823
- su altre prestazioni di servizio		7 090 075	5 906 133	1 183 942
Oneri per commissioni		(5 537 438)	(5 195 416)	(342 022)
<b>Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>		<b>36 607 873</b>	<b>34 748 709</b>	<b>1 859 164</b>
<b>Risultato da operazioni di negoziazione</b>	5.2	<b>11 057 675</b>	<b>10 897 002</b>	<b>160 673</b>
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		216 094	200 276	15 818
Proventi da partecipazioni		-	-	-
Risultato da immobili		218 703	172 298	46 405
Altri proventi ordinari		273 130	844 298	(571 168)
Altri oneri ordinari		(169 572)	(141 325)	(28 247)
<b>Risultato degli altri proventi ordinari</b>		<b>538 355</b>	<b>1 075 547</b>	<b>(537 192)</b>
<b>Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie</b>		<b>83 205 142</b>	<b>74 947 565</b>	<b>8 257 577</b>
<b>Costi d'esercizio:</b>				
Spese per il personale	5.3	43 768 538	45 143 546	(1 375 008)
Altre spese operative	5.4	21 683 059	22 306 090	(623 031)
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>65 451 597</b>	<b>67 449 636</b>	<b>(1 998 039)</b>
<b>Utile lordo</b>		<b>17 753 545</b>	<b>7 497 929</b>	<b>10 255 616</b>

## CONTO ECONOMICO

in CHF	Note	2013	2012	Variazione
Ammortamenti sugli immobilizzi	3.4	(6 314 996)	(7 038 654)	723 658
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		(8 241 769)	(6 930 027)	(1 311 742)
<b>Risultato intermedio</b>		<b>3 196 780</b>	(6 470 752)	9 667 532
Ricavi straordinari	5.5	136 659	9 089 916	(8 953 257)
Costi straordinari	5.5	-	(450 655)	450 655
Imposte		(1 624 000)	(1 697 755)	73 755
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1 709 439</b>	470 754	1 238 685

## PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO

in CHF	Note	2013	2012	Variazione
Utile dell'esercizio		1 709 439	470 754	1 238 685
Utile riportato		-	-	-
<b>Utile disponibile</b>		<b>1 709 439</b>	470 754	1 238 685
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2013 di CHF 1 709 439 alla riserva legale generale		1 709 439	470 754	1 238 685
<b>Utile residuo riportato</b>		<b>-</b>	-	-

## CONTO DEL FLUSSO DI FONDI AL 31 DICEMBRE 2013

### CONTO DEL FLUSSO DI FONDI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 (CON COMPARATIVO 2012)

#### FLUSSO DI FONDI IN BASE AL RISULTATO OPERATIVO (FINANZIAMENTO INTERNO)

in migliaia di CHF	2013		2012	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Risultato dell'esercizio	1 709	-	471	-
Ammortamenti	6 315	-	7 039	-
Rettifiche di valore e accantonamenti	9 007	-	-	1 088
Riserve per rischi bancari generali	-	-	-	1 276
Ratei e risconti attivi	-	1 345	2 952	-
Ratei e risconti passivi	4	-	-	794
Altri attivi	26 010	-	437	-
Altri passivi	-	24 730	-	6 712
<b>Totale flusso operativo</b>	<b>16 970</b>		<b>1 029</b>	

#### FLUSSO DI FONDI DELLE VARIAZIONI RELATIVE AL CAPITALE PROPRIO

Capitale sociale	-	-	50 000	-
<b>Totale flusso di fondi delle transazioni relative al capitale proprio</b>			<b>50 000</b>	

#### FLUSSO DI FONDI RISULTANTE DA CAMBIAMENTI NEGLI IMMOBILIZZI

Partecipazioni	-	-	-	-
Stabili ad uso della banca	-	3	-	1
Altri immobilizzi materiali	-	697	-	1 187
Immobilizzi immateriali	-	1 030	-	2 453
<b>Totale flusso negli immobilizzi</b>		<b>1 730</b>		<b>3 641</b>

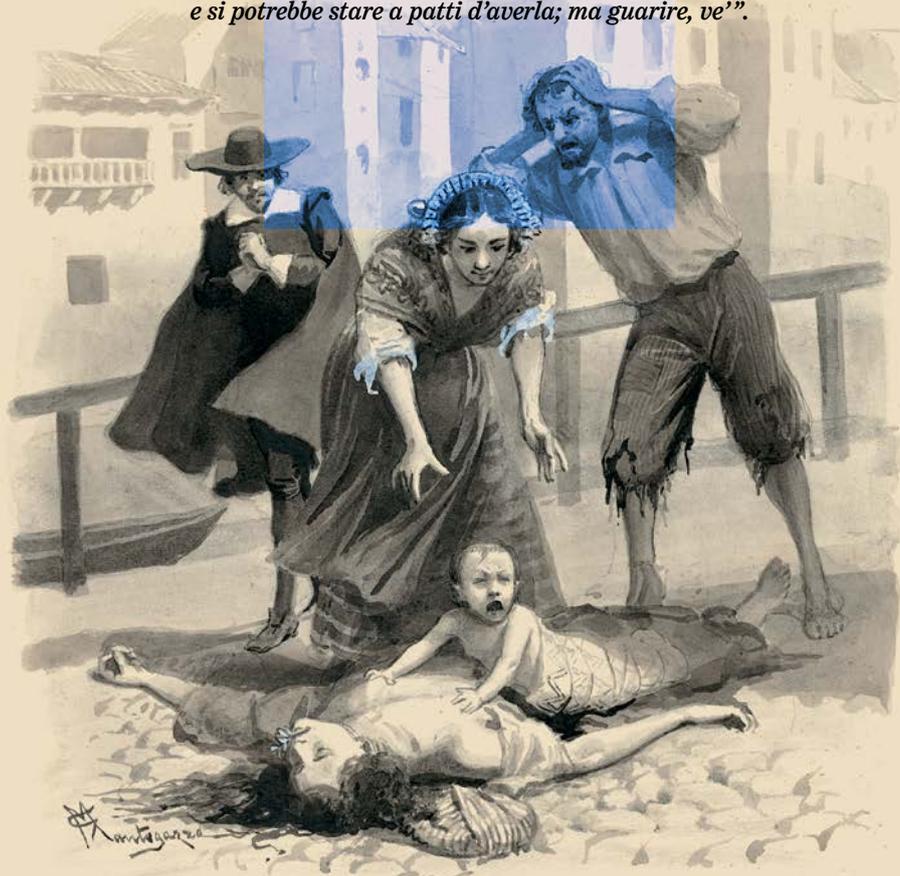
## CONTO DEL FLUSSO DI FONDI

## FLUSSO DI FONDI RISULTANTE DALL'ATTIVITÀ BANCARIA

in migliaia di CHF	2013		2012	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
<b>Riporto</b>	16 970	1 730	51 029	3 641
<b>Attività a medio e lungo termine (&gt; 1 anno)</b>				
Impegni nei confronti della clientela - risparmio	-	-	-	-
Altri impegni nei confronti della clientela	-	10 241	10 241	-
Obbligazioni di cassa	-	778	-	51 612
Crediti nei confronti della clientela	14 884	-	-	11 368
Crediti ipotecari	-	109 457	-	312 874
Investimenti finanziari	-	9 857	10 001	-
<b>Attività a breve termine</b>				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	-	80	91	-
Impegni nei confronti di banche	74 092	-	-	43 800
Impegni nei confronti della clientela	63 678	-	468 100	-
Impegni nei confronti della clientela - risparmio	121 390	-	29 391	-
Obbligazioni di cassa	12 082	-	644	-
Crediti nei confronti di banche	-	97 139	-	189 585
Crediti nei confronti della clientela	29 372	-	21 952	-
Crediti ipotecari	-	83 041	59 185	-
Investimenti finanziari	2 660	-	-	1 726
Portafoglio destinato alla negoziazione	-	-	-	-
<b>Totale flusso dell'attività bancaria</b>	7 565			11 360
<b>Flussi totali</b>	24 535	1 730	51 029	15 001
<b>Variazione della liquidità</b>		22 805		36 028



*“Ah! – diceva poi tra sé don Abbondio, tornato a casa: –  
se la peste facesse sempre e per tutto le cose in questa maniera, sarebbe proprio peccato  
il dirne male: quasi quasi ce ne vorrebbe una, ogni generazione;  
e si potrebbe stare a patti d’averla; ma guarire, ve”.*



## ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2013

### 1. SPIEGAZIONI RELATIVE AI SETTORI DI ATTIVITÀ E INDICAZIONE DEL PERSONALE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, banca universale costituita a Lugano il 3 maggio 1995, è principalmente attiva nei servizi di intermediazione creditizia, di gestione patrimoniale e di negoziazione di valori mobiliari.

La sua rete comprende attualmente, oltre alla sede principale, un'agenzia e uno sportello situati a Lugano, un'agenzia situata a Paradiso, una succursale a St. Moritz con quattro agenzie, a Poschiavo, Castasegna, Pontresina, Samedan e uno sportello a Celerina, una succursale a Bellinzona con un'agenzia a Biasca, una succursale a Chiasso con un'agenzia a Mendrisio, succursali a Coira, Basilea, Locarno, Zurigo, Berna, e Monaco (Principato), oltre a un ufficio di rappresentanza a Neuchâtel, che è stato tramutato in succursale con decorrenza 1° gennaio 2014.

A fine esercizio, il personale impiegato complessivamente risultava pari a 312 dipendenti (fine 2012: 341 dipendenti), per un totale equivalente a tempo pieno pari a 299.4 dipendenti (2012: 324.85 dipendenti).

La Banca non ricorre ad attività esternalizzate così come intese nella circolare FINMA 2008/7 "Outsourcing banche".

### 2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO E DI VALUTAZIONE DEL CONTO ANNUALE

La tenuta dei conti, l'allestimento e la valutazione seguono le norme fissate dalle direttive della Autorità federale di vigilanza dei mercati finanziari FINMA, in particolare quelle contenute nella Circolare 2008/2 "Direttive sulle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti (art. 23-27 OBCR)" del 1° gennaio 2009 (stato al 26 giugno 2013). Le operazioni effettuate dalla Banca vengono registrate in virtù del principio di tenuta della contabilità in base alla data valuta. Le operazioni a contanti che, alla chiusura non erano ancora state regolate, sono integrate nei contratti a termine.

#### INDICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

##### CREDITI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, CREDITI IPOTECARI

L'iscrizione a bilancio di questa voce è effettuata al valore nominale.

Per i rischi potenziali sulla clientela, esiste una rettifica di valore mediante costituzione di un apposito fondo nella voce del passivo "Rettifiche di valore e accantonamenti".

Gli interessi in pericolo vengono trattati in base alla legge. Gli interessi maturati e non incassati nei 90 giorni successivi sono accantonati nella posta "Rettifiche di valore e accantonamenti".

##### INVESTIMENTI FINANZIARI

Il portafoglio dei titoli di proprietà della Banca non detenuti nell'ottica di una loro negoziazione e per i titoli di partecipazione non destinati a essere conservati in maniera continua (nel caso di valori mobiliari produttivi d'interesse o dividendo) è valutato, per ogni singolo titolo, al principio del valore più basso fra quello d'acquisto e quello di mercato.

##### PARTECIPAZIONI

La valutazione avviene in base al costo di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

## IMMOBILIZZI

L'iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali avviene ai costi di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari; questi ultimi sono applicati con il metodo lineare e quantificati in base alla durata stimata di utilizzo degli oggetti.

	2013	2012
Immobili di proprietà	33.3 anni	33.3 anni
Ristrutturazione uffici	5 anni	5 anni
Impianti	10 anni	10 anni
Mobilio	8 anni	8 anni
Macchine ufficio	5 anni	5 anni
Automezzi	5 anni	5 anni
Hardware	3 anni	3 anni
Software	3 anni	3 anni

## RATEI E RISCONTI

I costi e ricavi da interessi, le commissioni inerenti la gestione patrimoniale, i costi del personale e gli altri costi d'esercizio sono delimitati temporalmente.

## IMPOSTE

La Banca provvede alla registrazione di un accantonamento per imposte comunali, cantonali e federali stabilite in base al risultato di esercizio conformemente alle norme fiscali in vigore.

## IMPEGNI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, OBBLIGAZIONI DI CASSA

Gli impegni verso le banche, la clientela e per obbligazioni di cassa, sono valutati al loro valore nominale.

## RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI

Per tutti i rischi ravvisabili il giorno di chiusura del bilancio vengono costituite singole rettifiche di valore e accantonamenti in base al principio della prudenza. I rischi potenziali di credito sono coperti con rettifiche di valore e accantonamenti forfettari per classe di rating, a eccezione dei crediti compromessi, per i quali si effettuano degli accantonamenti individuali. Rinviamo inoltre ai commenti nella sezione "Rischi di credito".

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono negoziati per conto della clientela e per la gestione strutturale del bilancio della Banca (hedging). I valori di rimpiazzo positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati generati dalla clientela aperti alla chiusura dei conti, sono valutati al prezzo di mercato - in mancanza del quale sono valutati al costo - e contabilizzati a bilancio, sotto le voci "Altri attivi" o "Altri passivi". Il risultato della valutazione viene contabilizzato a conto economico.

Le operazioni di hedging sono invece valutate in accordo con gli strumenti coperti ai quali esse si riferiscono. Il risultato della determinazione dei valori di rimpiazzo viene contabilizzato nel conto di compensazione ("Altri attivi" o "Altri passivi"), senza effetto sul conto economico.

Nel caso in cui le operazioni di hedging fossero riferite a prodotti che maturano degli interessi, questi sono registrati nel "Risultato da operazioni su interessi".

## CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valute estere vengono convertiti ai cambi vigenti il giorno di chiusura del bilancio.

Le operazioni in valuta estera eseguite durante l'anno sono convertite al cambio in vigore il giorno della transazione (corso medio). Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel conto economico nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

I contratti a termine (outright) e la parte a termine degli swap vengono convertiti utilizzando i corsi residui vigenti il giorno di chiusura del bilancio. Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti: EUR 1.2268 (2012: 1.2072); USD 0.8904 (2012: 0.9151).

## CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE: SUCCURSALE DI MONACO

Gli attivi e i passivi e le voci del conto economico sono convertiti al cambio vigente il giorno di chiusura dei conti. Le differenze di cambio generate da questa conversione sono quindi classificate nel conto economico nelle voci corrispondenti (interessi, commissioni, ecc.).

## REPURCHASE AGREEMENTS (REPO)

I titoli che la Banca negozia in ambito di operazioni REPO hanno la finalità principale di supportare le attività di finanziamento. Queste operazioni sono contabilizzate come depositi con costituzione in pegno di titoli. I titoli rimangono a bilancio mentre il finanziamento è al passivo nella voce "Impegni nei confronti di banche". Il risultato di queste operazioni è contenuto nel "Risultato da operazioni su interessi".

## INTEREST RATES SWAPS (IRS)

I ricavi e i costi legati a questi contratti sono contabilizzati nel conto economico nel "Risultato da operazioni su interessi".

I valori di rimpiazzo positivi e negativi delle operazioni in essere sono determinati semestralmente. Lo scarto che si genera è posto in un conto di compensazione nella voce "Altri attivi" o "Altri passivi", senza effetto sul conto economico.

## MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

Durante il 2013, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non vi sono state modifiche dei principi contabili di allestimento del bilancio e di valutazione.

## IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA DELLA BANCA

La Banca non ha proprie istituzioni di previdenza professionale, ma ne affida la gestione totale a una compagnia di assicurazioni privata esterna (Fondazione collettiva LPP della Swisslife). A questo proposito sono stati sottoscritti due piani previdenziali, il primo per tutti i dipendenti e il secondo per i Membri di Direzione. Per quanto concerne la copertura dei rischi, essa viene descritta in allegato al conto annuale.

I fondi pensione sono calcolati secondo il primato dei contributi. I soli impegni della Banca si limitano pertanto al pagamento dei premi previsti dai piani di previdenza, calcolati dalla compagnia esterna e contabilizzati tra le Spese per il personale, alla voce "Prestazioni sociali". Non esistono impegni economici, rispettivamente vantaggi economici ai sensi della Swiss GAAP RPC 16.

## AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA

Dopo la data di chiusura dei conti non si sono verificati avvenimenti significativi che avrebbero potuto comportare una variazione dei dati patrimoniali o del conto economico al 31 dicembre 2013.

## GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi dei rischi principali ai quali la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è esposta. Questa analisi si basa su dati e mezzi gestionali implementati dalla Banca in materia di gestione di rischi, come descritto di seguito in questo capitolo, come pure su una riflessione prospettica sui rischi ai quali l'Istituto è esposto. Durante la sua analisi dei rischi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del sistema di controllo implementato, avente lo scopo di gestire e ridurre i rischi.

### INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La politica della Banca rispecchia quella della Casa Madre, la quale esercita le proprie funzioni di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo.

La gestione dei rischi è parte integrante della politica aziendale della Banca.

Essa mira a preservare i mezzi propri della Banca, favorire la redditività e incrementare il valore dell'azienda.

La strategia, gli obiettivi e i regolamenti interni della Banca, accanto alle normative d'ordine giuridico e deontologico che regolano l'attività bancaria in Svizzera, formano la base della politica in tale materia. Questa è commisurata alla volontà della Banca di volersi assumere determinati rischi in stretta dipendenza con il proprio assetto organizzativo, patrimoniale e finanziario.

La Banca è impegnata nel diffondere, a tutti i livelli dell'organizzazione, una cultura aziendale sensibile alla tematica dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la propensione al rischio e ha la responsabilità di approvare, su proposta della Direzione Generale, la politica di rischio della Banca.

L'identificazione dei rischi e la loro integrazione nei sistemi di gestione, di controllo e di reporting sono posti sotto la responsabilità della Direzione Generale, la quale provvede a informare il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Direzione Generale si avvale, per la supervisione e l'applicazione della politica di rischio finanziario, del Comitato Rischi che a partire dal 1° gennaio 2014 ha sostituito il Comitato Assets and Liabilities Management (A.L.CO.), le cui funzioni sono dettagliate nei regolamenti interni.

In conformità della Circolare FINMA 2008/24 "Sorveglianza e controllo interno - banche" la Banca si è dotata di un servizio Controllo Rischi, che ha ripreso le funzioni, ampliandole, del servizio di Risk Management a partire dal 1° gennaio 2014, preposto alla sorveglianza, alla misurazione, all'analisi dei rischi assunti dalla Banca e al controllo del rispetto della politica dei rischi, dei limiti di rischio e del rispetto delle disposizioni interne.

### TIPI DI RISCHIO CARATTERISTICI DELL'ATTIVITÀ DELLA BANCA

I rischi sono suddivisi in rischi di credito, di mercato, operativi, di liquidità, strategici e di reputazione.

#### RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito è definito come il pericolo di incorrere in una perdita risultante dal fatto che una controparte non ottempera ai suoi obblighi contrattuali. Il rischio di credito comprende il rischio di controparte, di concentrazione e di Paese.

In caso di insolvenza di una controparte, una banca generalmente incorre in una perdita equivalente all'importo dovuto dal debitore, al netto del recupero risultante dalla liquidazione delle eventuali coperture fornite.

L'esposizione della Banca è principalmente legata all'attività creditizia svolta con la clientela. La Banca concede prevalentemente crediti ipotecari in massima parte costituiti da edilizia abitativa, crediti lombard e crediti commerciali.

I crediti all'estero sono principalmente effettuati dalla succursale di Monaco e rappresentano unicamente una parte marginale dei crediti concessi.

Nell'ambito dei crediti garantiti, sono fissati prudenti margini d'anticipo. Per i crediti lombard essi sono stabiliti in funzione della tipologia e del valore di mercato degli attivi costituiti in pegno, i quali vengono valutati periodicamente; mentre per i crediti ipotecari il margine è fissato in funzione del valore di mercato dell'immobile stabilito per mezzo di un'appropriata perizia (interna o esterna) o del valore reddituale, nonché dal tipo dell'immobile. Le perizie vengono periodicamente riviste con cadenza da due a dieci anni in base alla tipologia dell'immobile o del fondo e al margine di anticipo.

La valutazione del rischio di credito è effettuata seguendo una metodologia che prevede la classificazione della clientela in 10 classi di rischio (default risk o probabilità di insolvenza dove il rating 1 rappresenta il rischio più basso e il rating 8 il rischio più elevato) e la fissazione di tassi di recupero in funzione delle coperture costituite. La classe di rischio è attribuita da un ufficio indipendente dalle istanze preposte all'acquisizione e alla vendita ed è basata su parametri fissati dalla normativa interna della Banca, a loro volta distinti fra clientela privata, con criteri semplificati, e clientela aziendale, secondo valutazioni quantitative (analisi di bilancio), qualitative e andamentali. I tassi di recupero (recovery rate) sono stabiliti forfettariamente in funzione della tipologia delle coperture costituite (ipotecarie, lombard o in bianco) e del livello di anticipo.

La valutazione del rischio è aggiornata in occasione di controlli periodici, in sede di revisione delle pratiche o di controllo del regolare servizio del debito. In tale ambito possono essere disposte variazioni di rating o di recovery rate.

Gli accantonamenti rispettivamente le rettifiche di valore economicamente necessari a fronte del rischio di credito sono calcolati in maniera forfettaria per classe di rating, avvalendosi di un'apposita procedura informatica che effettua la sommatoria delle singole posizioni di rischio ponderate in base ai relativi default rate e recovery rate. Sia per i crediti in sofferenza sia per quelli compromessi sono invece effettuati anche accantonamenti e rettifiche di valore individuali che tengono conto del valore previsto di realizzazione delle garanzie.

La Banca opera con controparti primarie selezionate sulla base di specifici criteri qualitativi.

Per mitigare il rischio di concentrazione di credito relativo agli investimenti finanziari, essa provvede a una ripartizione equa dei rischi attraverso un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Il rischio di credito relativo al Paese, inteso come l'insieme dei rischi che emergono qualora si effettuino investimenti in un Paese estero, si basa principalmente sul domicilio di rischio.

## RISCHI DI MERCATO (CORSO, TASSO, CAMBIO)

È definito rischio di mercato il pericolo di perdite consecutive alle fluttuazioni di valore di una posizione provocate da una modifica dei fattori che ne determinano il prezzo, come il corso delle azioni o delle materie prime, del cambio e la fluttuazione dei saggi d'interesse.

Il rischio di corso, inteso come il cambiamento imprevisto del prezzo dei valori mobiliari, è assunto dalla Banca in maniera prudente e in un'ottica di investimento a lungo termine piuttosto che di negoziazione in senso stretto. Il rischio di tasso nasce principalmente dalla mancata concordanza temporale fra le operazioni di raccolta e quelle di impiego fondi.

A copertura di esposizioni significative a media e a lunga scadenza vengono effettuate operazioni di Interest Rate Swap (micro e macro Hedge) unicamente con la Casa Madre.

Tali operazioni di copertura (hedging) sono disposte per fronteggiare rischi di oscillazione tasso sul rifinanziamento di contratti di credito con la clientela a tasso fisso aventi una scadenza temporale a medio e a lungo termine. La Banca agisce in tale ambito come Swap Payer pagando la parte fissa alla Casa Madre e ricevendo in contropartita la parte variabile (su base Libor).

I criteri di efficacia corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre (80-125%). Eventuali parti non efficaci relative a operazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

Il rischio di cambio al quale la Banca è esposta è limitato essendo l'operatività svolta quasi esclusivamente in funzione delle esigenze e per conto della clientela.

Al fine di minimizzare i rischi residui sono stati fissati prudenti plafond di esposizione massima. Le posizioni non pareggiate individualmente sono quindi gestite quotidianamente dalla tesoreria.

## RISCHI DI LIQUIDITÀ E DI RIFINANZIAMENTO

Con rischio di liquidità si fa riferimento alla capacità di approvvigionamento sul mercato, al pericolo di inadempimento degli impegni di pagamento e al rischio di non essere in grado di vendere un'attività o di venderla a un prezzo prossimo a quello di mercato. Il rifinanziamento della Banca proviene dai fondi propri, dagli averi dei clienti depositati presso la Banca, dalla Casa Madre e da depositi di altri intermediari finanziari.

Al fine di minimizzare i costi di rifinanziamento sono inoltre effettuate operazioni di Repo con altre controparti bancarie.

## RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono costituiti dal rischio di perdite dirette e indirette derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane, sia ai sistemi tecnologici, oppure causati da eventi esterni.

L'esposizione al rischio è minimizzata grazie all'introduzione di un sistema di controlli di conduzione e all'istituzione di uffici preposti alle verifiche dell'applicazione di normative e procedure.

Al fine di garantire la sicurezza informatica la Banca ha costituito una rete di controlli avvalendosi del supporto di società esterne specializzate.

## RISCHI LEGALI

I rischi legali sono costituiti dal rischio di perdite legate a potenziali procedimenti legali.

Al fine di prevenire tali rischi la Banca disciplina le proprie attività, segnatamente quelle suscettibili di impatto con l'esterno, coerentemente con le norme legali e deontologiche in vigore in ambito bancario e assicurando comprensione e trasparenza delle disposizioni operative e contrattuali con la clientela.

La funzione di servizio legale è assicurata da un ufficio della Banca che può avvalersi della collaborazione di studi esterni specializzati in determinati ambiti o aree geografiche.

## US TAX PROGRAM

Nell'ambito dell'intesa sottoscritta a fine agosto 2013 tra le autorità elvetiche e quelle statunitensi per risolvere la vertenza fiscale con gli Stati Uniti (cosiddetto "US Tax Program"), la Banca ha analizzato i relativi potenziali rischi e messo in atto misure di contenimento. Si precisa che la Banca non ha mai avuto obiettivi di acquisizione attiva di tale tipologia di clientela, né è mai stata operativa sul suolo statunitense. La Banca è pertanto dell'avviso di non aver commesso "offese fiscali" ai sensi del diritto statunitense. Ciononostante la Banca si è annunciata al Dipartimento di Giustizia americano nella Categoria 2 del Programma citato, ma con riserva di riclassificazione nella Categoria 3. In merito a questa procedura la Banca si avvale dell'assistenza di uno studio d'avvocatura esterno americano specializzato nel settore.

## RISCHI DI REPUTAZIONE E DI COMPLIANCE

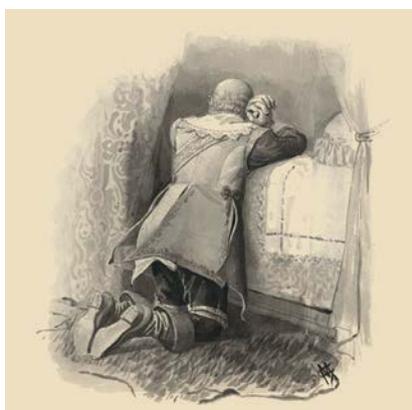
La Banca limita la propria esposizione investendo, da un lato, sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale esposto al diretto contatto con la clientela (obbligo di diligenza, di riservatezza e di prevenzione in tema di riciclaggio di capitali) e, dall'altro, sulla sorveglianza della corretta applicazione della politica d'investimento.

Nell'ambito dell'attività di compliance, volta ad assicurare il rispetto della normativa legale in vigore, la Banca dispone di un sistema di controllo basato su procedure interne di verifica. Questa funzione è assegnata a un ufficio interno della Banca separato dalle unità operative.

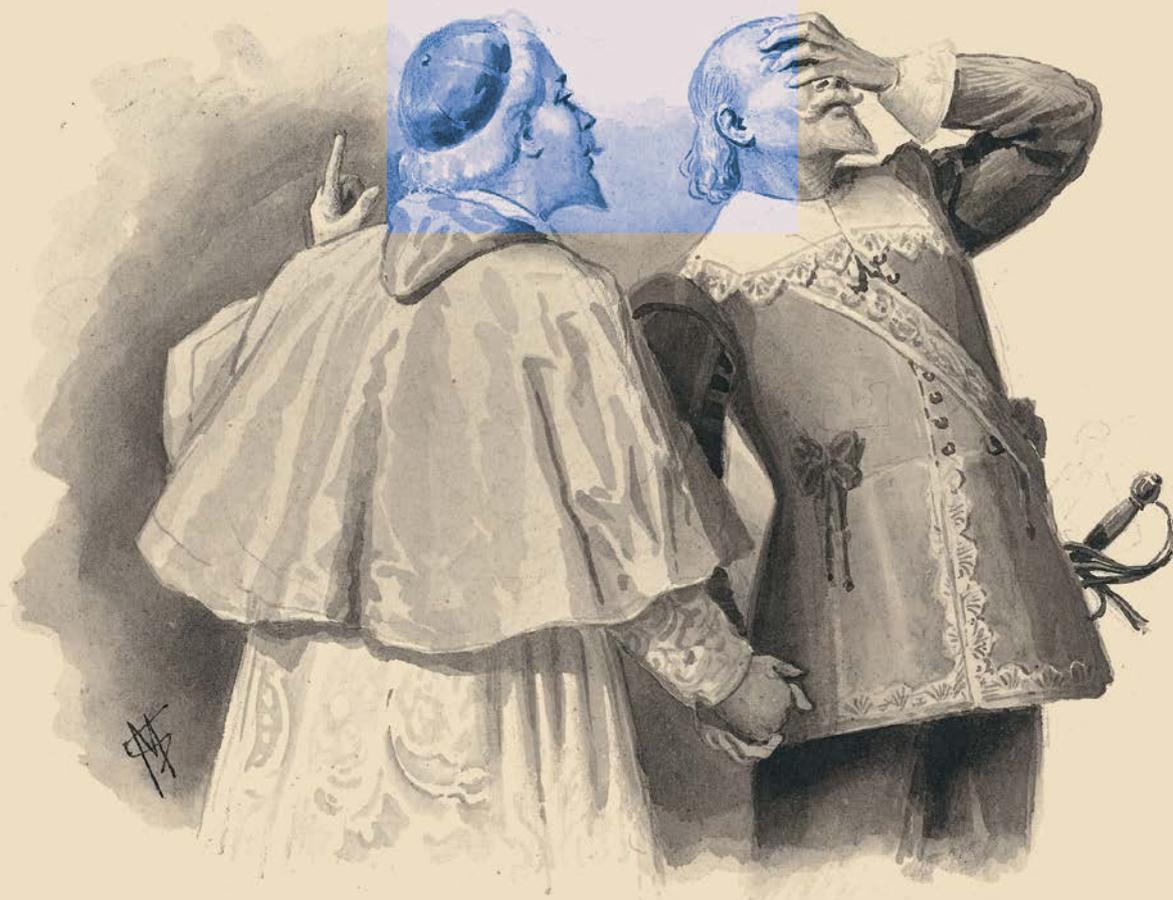
## POLITICA DELLA BANCA NELL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le posizioni assunte in strumenti derivati sono in gran parte detenute per conto di clienti. Per la gestione strutturale del bilancio, la Banca ricorre a operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse tramite "Interest Rate Swap".





*[...] lasciate ch'io stringa codesta mano che riparerà tanti torti,  
che spargerà tante beneficenze, che solleverà tanti affitti, che si stenderà disarmata,  
pacifica, umile a tanti nemici.*



### 3. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

#### 3.1. SOMMARIO DELLE COPERTURE DEI PRESTITI E DELLE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

in CHF	Genere della copertura			Totale
	Garanzia ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	
<b>Crediti</b>				
Crediti nei confronti della clientela	192 776 316	297 533 005	102 150 966	592 460 287
Crediti ipotecari				
Edilizia abitativa	2 414 033 283	-	-	2 414 033 283
Edilizia commerciale	303 607 358	-	-	303 607 358
Altri	-	-	-	-
<b>Anno in rassegna</b>	<b>2 910 416 957</b>	<b>297 533 005</b>	<b>102 150 966</b>	<b>3 310 100 928</b>
Anno precedente	2 709 439 105	337 362 224	115 057 561	3 161 858 890
<b>Fuori bilancio</b>				
Impegni eventuali	1 401 594	201 914 639	54 206 070	257 522 303
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	-	-
Impegni irrevocabili	-	-	14 498 000	14 498 000
<b>Anno in rassegna</b>	<b>1 401 594</b>	<b>201 914 639</b>	<b>68 704 070</b>	<b>272 020 303</b>
Anno precedente	2 603 028	165 826 607	78 638 288	247 067 923

#### CREDITI COMPROMESSI

in CHF	Importo lordo	Stima valore di realizzazione delle garanzie	Importo netto	Accantona- mento specifico
<b>Anno in rassegna</b>	<b>20 140 761</b>	<b>1 619 550</b>	<b>18 521 211</b>	<b>18 521 211</b>
Anno precedente	20 017 230	1 839 427	18 177 803	18 177 803

## 3.2. SUDDIVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI E DELLE PARTECIPAZIONI

Investimenti finanziari in CHF	Valore contabile		Valore di mercato	
	2013	2012	2013	2012
<b>Titoli di credito</b>	<b>28 840 995</b>	21 830 781	<b>29 171 195</b>	22 060 483
di cui proprie obbligazioni o obbligazioni di cassa	-	-	-	-
di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	-	-	-	-
di cui portati a bilancio secondo il principio del valore più basso	28 840 995	21 830 781	29 171 195	22 060 483
<b>Titoli di partecipazione</b>	<b>4 572 369</b>	4 385 502	<b>4 656 886</b>	4 454 294
di cui partecipazioni qualificate	-	-	-	-
<b>Obbligazioni di cassa (valore d'acquisto)</b>	-	-	-	-
<b>Metalli preziosi</b>	-	-	-	-
<b>Immobili</b>	-	-	-	-
<b>Totale Investimenti finanziari</b>	<b>33 413 364</b>	26 216 283	<b>33 828 081</b>	26 514 777
di cui titoli ammessi in garanzia secondo le prescrizioni sulla liquidità	16 334 424	18 145 383	-	-

Indicazioni relative ai propri titoli di partecipazione  
contenuti nelle immobilizzazioni finanziarie

in CHF	Numero		Valore contabile	
	2013	2012	2013	2012
Situazione al 01.01.13	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Situazione al 31.12.13	-	-	-	-

## Partecipazioni

in CHF	2013	2012
Con valore di borsa	-	-
Senza valore di borsa	603 138	603 138
<b>Totale delle partecipazioni</b>	<b>603 138</b>	603 138

### 3.3. RAGIONE SOCIALE, SEDE, ATTIVITÀ, CAPITALE SOCIALE E QUOTA DI PARTECIPAZIONE (QUOTE DI VOTO E DI CAPITALE ED EVENTUALI VINCOLI CONTRATTUALI) DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Ragione Sociale	Sede	Attività	Capitale sociale	Quota di partecipazione
SOFIPO SA	Lugano	Servizio fiduciario	2 000 000	30%

Il capitale sociale è stato liberato nella misura del 100%

Conformemente alle disposizioni dell'art. 23a OBCR, non sussiste obbligo di allestimento dei conti di gruppo al 31 dicembre 2013.

### 3.4. SCHEMA DEGLI INVESTIMENTI

in CHF	Investimenti al valore d'acquisto	Ammortamenti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2012	Riclassificazione	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Valore contabile 31.12.2013
<b>Partecipazioni</b>								
di minoranza	1 253 138	(650 000)	603 138	-	-	-	-	603 138
di maggioranza	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1 253 138</b>	<b>(650 000)</b>	<b>603 138</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>603 138</b>
<b>Immobilizzi</b>								
Stabili ad uso della Banca	22 281 049	(6 226 998)	16 054 051	-	3 330	-	(828 965)	15 228 416
Altri immobilizzi materiali	74 946 123	(63 119 253)	11 826 870	-	697 378	-	(3 547 550)	8 976 698
Immobilizzi immateriali	34 099 072	(31 984 257)	2 114 815	-	1 029 644	-	(1 712 285)	1 432 174
Costi attivati (aumento capitale)	1 130 979	(442 736)	688 243	-	-	-	(226 196)	462 047
<b>Totale</b>	<b>132 457 223</b>	<b>(101 773 244)</b>	<b>30 683 979</b>	<b>-</b>	<b>1 730 352</b>	<b>-</b>	<b>(6 314 996)</b>	<b>26 099 335</b>
<b>Valore d'assicurazione</b>								
Stabili ad uso della Banca			17 170 000					17 141 000
Altri immobilizzi materiali			35 764 200					35 162 000

### 3.5. COSTI DI FONDAZIONE, D'AUMENTO DI CAPITALE E D'ORGANIZZAZIONE ISCRITTI FRA GLI ATTIVI

Costi aumento capitale in CHF

	<b>31.12.2013</b>	31.12.2012
Costi aumento capitale di CHF 50 mio. effettuato nel 2010	126 270	240 540
Costi aumento capitale di CHF 50 mio. effettuato nel 2012	335 778	447 704
	<b>462 048</b>	688 244

### 3.6. IMPORTO TOTALE DEGLI ATTIVI COSTITUITI IN PEGNO O CEDUTI PER GARANTIRE IMPEGNI PROPRI E DEGLI ATTIVI CON RISERVA DI PROPRIETÀ (VALORE CONTABILE)

in CHF

	Valore contabile degli attivi messi a garanzia o ceduti a titolo di garanzia	Impegni effettivi
Titoli a garanzia presso la BNS	3 669 835	Nessun impegno
Titoli a garanzia presso la SIS	5 485 380	Nessun impegno

#### Operazioni Repo effettuate con titoli

	<b>Anno corrente</b>	Anno precedente
Titoli di credito (Immobilizzazioni finanziarie) posti a garanzia per operazioni REPO	7 179 209	9 013 252
Parte per la quale il diritto di procedere ad alienazione o messa in pegno successiva, è stato concesso senza restrizioni	-	-

### 3.7. IMPEGNI NEI CONFRONTI DI ISTITUZIONI DI PREVIDENZA

In materia di previdenza banca, la Banca ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori presso la Fondazione collettiva della "Swiss Life" tramite due piani previdenziali, entrambi riconducibili al primato dei contribuiti:

- nel primo contratto sono assicurati tutti i dipendenti, inclusi i Membri della Direzione, con un salario annuo AVS superiore al limite massimo della rendita semplice di vecchiaia AVS
- nel secondo contratto sono assicurati tutti i Membri di Direzione al termine di un periodo d'attesa di 36 mesi non prima del compimento del 40<sup>esimo</sup> anno di età.

Per entrambi i piani l'ammontare della rendita di vecchiaia dipende dal capitale di vecchiaia disponibile all'età di pensionamento e dall'aliquota per la trasformazione del capitale in rendita, in base alla tariffa per le assicurazioni collettive.

È previsto anche un capitale in caso di decesso, rendite in caso d'invalidità, vedovanza, per orfani e per figli di pensionati. Il finanziamento del piano avviene nella misura di circa 1/3 ad opera del dipendente mentre i restanti 2/3 sono versati dalla Banca.

Tutti gli obblighi previdenziali dell'istituto di previdenza sono interamente e costantemente coperti dalla Compagnia assicurativa. Per la Banca non esistono né impegni né benefici economici.

Indicazioni riferite ai piani di previdenza	31.12.2013	31.12.2012
in CHF		
<b>a) Riserva del datore di lavoro</b>		
Valore Nominale	-	-
Rinuncia all'utilizzo	-	-
Costituzione di riserve del datore di lavoro	-	-
Valore in bilancio della riserva del datore di lavoro	-	-
<b>Risultato della riserva del datore di lavoro contabilizzata alla voce "Spese per il personale"</b>	-	-
Creazione della riserva del datore di lavoro	-	-
<b>b) Vantaggi / impegni economici futuri</b>		
<i>Istituzioni di previdenza senza eccedenza e senza ammanco di copertura</i>		
Importo della sovraeccedenza / sottocopertura della fondazione collettiva	-	-
Importo della sovraeccedenza / sottocopertura relativa alla Banca	-	-
Effetti sul conto economico	-	-
<b>c) Costo della previdenza nelle spese per il personale (prestazioni sociali)</b>		
Contributi relativi al periodo in esame	4 176 095	4 485 240
Variazioni dovute ai vantaggi / impegni economici futuri	-	-
Costituzione di riserve del datore di lavoro	-	-
<b>Totale costo della previdenza nelle "Spese per il personale"</b>	<b>4 176 095</b>	<b>4 485 240</b>

Non vi sono obblighi particolari risultanti dalla cessazione di rapporti di lavoro, tranne per quanto attiene alle "prestazioni di libero passaggio".

Non essendoci fondi liberi non viene calcolato nessun valore attuale di eventuali riduzioni future dei contributi.

### 3.8. PRESTITI OBBLIGAZIONARI IN CORSO

Al giorno di chiusura del bilancio non sussistevano prestiti obbligazionari.

Risultavano invece in circolazione le seguenti obbligazioni di cassa.

in migliaia di CHF

Tasso	Scadenza										Totale	
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
0.500 %	10 467	1 328										11 795
0.625 %	1 776	6 000	50	135								7 961
0.700 %		638										638
0.750 %	38 431	18 830	181									57 442
0.875 %			85	40								125
1.000 %	1 253	665	530	164	158	245						3 015
1.125 %	455	635		15			115					1 220
1.250 %	11 002	5	600	360	30			220				12 217
1.375 %	380	65	270			20			230	10		975
1.500 %	385	1 718	330	119	280		136					2 968
1.625 %	76	300			70	50	125	30				651
1.750 %	2 200		1 753	140			50					4 143
1.875 %	9 116		250									9 366
2.000 %	10	1 109	160	695	60							2 034
2.125 %	50	28 797	6	20	70			4				28 947
2.250 %			4 420	11		15	10					4 456
2.375 %					1			165				166
2.500 %			50			246	10	250				556
2.625 %	10				100	88						198
2.750 %	124	20										144
2.875 %	65											65
3.000 %	514											514
3.125 %	20		10									30
3.250 %	604	111	2									717
3.375 %	48			10	4							62
3.500 %	667	140										807
<b>Totale</b>	<b>77 653</b>	<b>60 361</b>	<b>8 697</b>	<b>1 709</b>	<b>773</b>	<b>664</b>	<b>446</b>	<b>669</b>	<b>230</b>	<b>10</b>		<b>151 212</b>

## 3.9. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI

in CHF	Situazione fine esercizio precedente	Utilizzo e sciogli- mento conforme allo scopo	Modifica dello scopo, riclassifica	Recuperi di credito, interessi in pericolo, differenze di cambio	Nuova costituzione a carico del conto economico	Scioglimento a favore del conto economico	Situazione fine esercizio in rassegna
Accantonamenti per imposte latenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita e altri rischi:</b>							
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita (rischi di delcredere e rischi Paese)	33 269 809	(18 992)	-	104 237	4 306 477	-	37 661 531
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi d esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per ristrutturazioni	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per impegni di previdenza	-	-	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-	4 615 000	-	4 615 000
<b>Subtotale</b>	<b>33 269 809</b>	<b>(18 992)</b>	<b>-</b>	<b>104 237</b>	<b>8 921 477</b>	<b>-</b>	<b>42 276 531</b>
<b>Totale rettifiche di valore e accantonamenti</b>	<b>33 269 809</b>	<b>(18 992)</b>	<b>-</b>	<b>104 237</b>	<b>8 921 477</b>	<b>-</b>	<b>42 276 531</b>
Dedotti:							
Rettifiche di valore compensate direttamente all'attivo	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale rettifiche di valore e accantonamenti a bilancio</b>	<b>33 269 809</b>	<b>(18 992)</b>	<b>-</b>	<b>104 237</b>	<b>8 921 477</b>	<b>-</b>	<b>42 276 531</b>
<b>Riserve per rischi bancari generali</b>	<b>13 724 000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13 724 000</b>

Le "Riserve per rischi bancari generali" non sono tassate.

## 3.10. CAPITALE SOCIALE

in CHF	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo
<b>Capitale sociale</b>	<b>150 000 000</b>	<b>1 500 000</b>	<b>150 000 000</b>

La Banca Popolare di Sondrio Scpa, Sondrio (Italia) detiene il 100% del capitale azionario e dei diritti di voto della Banca.

La Banca Popolare di Sondrio, Sondrio (Italia), è una Società Cooperativa per Azioni e come tale soggetta a particolare regolamentazione dal profilo del proprio azionariato. In base alle disposizioni legislative, nessun azionista può detenere più dello 0.5% del capitale sociale; per l'iscrizione al libro soci vi è la clausola di gradimento. In assemblea, ogni socio ha diritto a un voto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta. I suoi titoli sono quotati al Mercato Telematico Azionario della borsa di Milano (MTA).

## 3.11. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE PROPRIO

in CHF	2013	2012
<b>Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio</b>		
Capitale azionario versato	150 000 000	100 000 000
Riserva legale generale	115 569 927	112 352 786
Riserva per rischi bancari generali	13 724 000	13 724 000
Utile di bilancio	470 754	3 217 141
<b>Totale</b>	<b>279 764 681</b>	<b>229 293 927</b>
Attribuzione alla riserva legale generale	470 754	3 217 141
Dividendo e altre attribuzioni prelevate sull'utile dell'anno precedente	(470 754)	(3 217 141)
Utile dell'esercizio in rassegna	1 709 439	470 754
Aumento Capitale sociale	-	50 000 000
<b>Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio</b>	<b>281 474 120</b>	<b>279 764 681</b>
di cui:		
Capitale sociale	150 000 000	150 000 000
Riserva legale generale	116 040 681	115 569 927
Riserva per rischi bancari generali	13 724 000	13 724 000
Utile di bilancio	1 709 439	470 754
<b>Totale</b>	<b>281 474 120</b>	<b>279 764 681</b>

### 3.12. STRUTTURA DELLE SCADENZE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE, DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI E DEL CAPITALE DI TERZI

in CHF	Scadenza del capitale							
	A vista	Disdicibile	Entro 3 mesi	Entro 3 e 12 mesi	Entro 12 mesi e 5 anni	Oltre 5 anni	Immobili- lizzato	Totale
<b>Attivo circolante</b>								
Liquidità	106 803 295	-	-	-	-	-	-	106 803 295
Crediti nei confronti di banche	63 438 175	-	789 723 824	62 868 392	-	-	-	916 030 391
Crediti nei confronti della clientela	289 209 024	-	212 155 881	51 617 564	32 655 818	6 822 000	-	592 460 287
Crediti ipotecari	14 733 304	336 486 747	213 228 050	350 865 410	1 223 826 020	578 501 110	-	2 717 640 641
Investimenti finanziari	4 572 370	-	1 202 979	4 474 220	22 680 795	483 000	-	33 413 364
<b>Esercizio in rassegna</b>	<b>478 756 168</b>	<b>336 486 747</b>	<b>1 216 310 734</b>	<b>469 825 586</b>	<b>1 279 162 633</b>	<b>585 806 110</b>	<b>-</b>	<b>4 366 347 978</b>
Esercizio precedente	232 194 361	651 343 397	1 178 085 141	268 802 526	1 292 845 289	467 693 385	-	4 090 964 099
<b>Capitale di terzi</b>								
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	118 120	-	-	-	-	-	-	118 120
Impegni nei confronti di banche	2 565 888	-	993 223 797	82 331 016	-	-	-	1 078 120 701
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	823 346 060	-	-	-	-	-	-	823 346 060
Altri impegni nei confronti della clientela	1 676 278 383	-	155 924 249	174 645 754	-	-	-	2 006 848 386
Obbligazioni di cassa	-	-	31 041 000	46 612 000	71 540 000	2 019 000	-	151 212 000
<b>Esercizio in rassegna</b>	<b>2 502 308 451</b>	<b>-</b>	<b>1 180 189 046</b>	<b>303 588 770</b>	<b>71 540 000</b>	<b>2 019 000</b>	<b>-</b>	<b>4 059 645 267</b>
Esercizio precedente	2 245 334 065	-	1 066 955 442	402 634 033	82 724 440	1 854 000	-	3 799 501 980

### 3.13. CREDITI E IMPEGNI NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ COLLEGATE E CREDITI A ORGANI

in CHF	2013	2012	Variazione
Crediti a organi	5 300 000	5 900 000	(600 000)

I crediti agli organi sono di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri di anticipo usuali.

I crediti e gli impegni indicati a piè di bilancio derivano esclusivamente da operazioni interbancarie con la Casa Madre.

Le condizioni con cui queste transazioni sono effettuate rispecchiano quelle di mercato.

## 3.14. SUDDIVISIONE DEL BILANCIO TRA LA SVIZZERA E L'ESTERO

in migliaia di CHF	2013		2012	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
<b>Attivi</b>				
Liquidità	106 102	701	83 372	626
Crediti nei confronti di banche	22 990	893 041	28 129	790 762
Crediti nei confronti della clientela	482 251	110 209	515 454	121 262
Crediti ipotecari	2 717 641	-	2 525 141	-
Investimenti finanziari	1 465	31 948	3 820	22 397
Partecipazioni	603	-	603	-
Immobilizzi	25 972	127	30 479	205
Ratei e risconti	8 001	1 072	6 824	904
Altri attivi	41 402	1 036	67 269	1 180
<b>Totale attivi</b>	<b>3 406 427</b>	<b>1 038 134</b>	<b>3 261 091</b>	<b>937 336</b>
<b>Passivi</b>				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	118	-	198	-
Impegni nei confronti di banche	101 782	976 339	71 095	932 934
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	579 733	243 613	491 944	210 012
Altri impegni nei confronti della clientela	1 379 585	627 263	1 357 586	595 825
Obbligazioni di cassa	151 212	-	139 908	-
Ratei e risconti	12 438	2 106	12 701	1 839
Altri passivi	44 394	2 227	69 925	1 426
Rettifiche di valore e accantonamenti	41 652	625	32 781	489
Riserve per rischi bancari generali	13 724	-	13 724	-
Capitale sociale	150 000	-	150 000	-
Riserva legale generale	116 041	-	115 570	-
Utile d'esercizio	1 709	-	470	-
<b>Totale passivi</b>	<b>2 592 388</b>	<b>1 852 173</b>	<b>2 455 902</b>	<b>1 742 525</b>

## 3.15. SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI SECONDO PAESI O GRUPPI DI PAESI

in migliaia di CHF	2013		2012	
	Totale	Quota in %	Totale	Quota in %
Svizzera	3 406 426	77%	3 262 415	78%
Paesi OCSE	996 530	22%	891 972	21%
Altri Paesi	41 605	1%	45 362	1%
<b>Totale</b>	<b>4 444 561</b>	<b>100%</b>	<b>4 199 749</b>	<b>100%</b>

## 3.16. BILANCIO SECONDO LE VALUTE

in migliaia di CHF

<b>Attivi</b>	<b>CHF</b>	<b>EUR</b>	<b>USD</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Liquidità	99 766	6 541	319	177	106 803
Crediti nei confronti di banche	112 268	757 474	18 323	27 965	916 030
Crediti nei confronti della clientela	475 254	96 357	11 038	9 811	592 460
Crediti ipotecari	2 677 798	39 843	-	-	2 717 641
Investimenti finanziari	8 391	25 022	-	-	33 413
Partecipazioni	603	-	-	-	603
Immobilizzi	25 972	127	-	-	26 099
Ratei e risconti	8 105	907	36	25	9 073
Altri attivi	39 241	2 239	430	529	42 439
<b>Totale attivi a bilancio</b>	<b>3 447 398</b>	<b>928 510</b>	<b>30 146</b>	<b>38 507</b>	<b>4 444 561</b>
Pretese di consegna derivanti da operazioni in contanti, a termine e in opzioni su divise	116 558	780 154	258 429	118 054	1 273 195
<b>Totale attivi</b>	<b>3 563 956</b>	<b>1 708 664</b>	<b>288 575</b>	<b>156 561</b>	<b>5 717 756</b>
<b>Passivi</b>					
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	94	5	4	15	118
Impegni nei confronti di banche	164 593	777 744	89 229	46 555	1 078 121
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	666 065	157 281	-	-	823 346
Altri impegni nei confronti della clientela	1 188 562	601 128	155 543	61 615	2 006 848
Obbligazioni di cassa	151 212	-	-	-	151 212
Ratei e risconti	12 548	1 610	125	261	14 544
Altri passivi	44 420	1 978	144	79	46 621
Rettifiche di valore e accantonamenti	41 670	607	-	-	42 277
Riserve per rischi bancari generali	13 724	-	-	-	13 724
Capitale sociale	150 000	-	-	-	150 000
Riserva legale generale	116 041	-	-	-	116 041
Utile d'esercizio	1 709	-	-	-	1 709
<b>Totale passivi a bilancio</b>	<b>2 550 638</b>	<b>1 540 353</b>	<b>245 045</b>	<b>108 525</b>	<b>4 444 561</b>
Impegni derivanti da operazioni in contanti, a termine e in opzioni su divise	1 019 572	163 688	42 170	47 765	1 273 195
<b>Totale passivi</b>	<b>3 570 210</b>	<b>1 704 041</b>	<b>287 215</b>	<b>156 290</b>	<b>5 717 756</b>
Posizione netta per divisa	(6 254)	4 623	1 360	271	-

## 3.17. COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ATTIVI

in CHF	2013	2012	Variazione
Imposte anticipate e IVA da recuperare	1 568 098	1 580 691	(12 593)
Valori di rimpiazzo positivi degli strumenti finanziari derivati	3 849 900	3 251 845	598 055
Conto di compensazione	32 173 802	57 000 551	(24 826 749)
Altri	4 846 173	6 615 172	(1 768 999)
<b>Totale</b>	<b>42 437 973</b>	<b>68 448 259</b>	<b>(26 010 286)</b>

## 3.18. COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI PASSIVI

in CHF	2013	2012	Variazione
Amministrazione federale delle contribuzioni	4 714 524	5 966 534	(1 252 010)
Valori di rimpiazzo negativi degli strumenti finanziari derivati	38 536 609	62 130 418	(23 593 809)
Conto di compensazione	-	-	-
Fornitori	1 739 212	2 036 027	(296 815)
Altri	1 630 760	1 217 909	412 851
<b>Totale</b>	<b>46 621 105</b>	<b>71 350 888</b>	<b>(24 729 783)</b>

#### 4. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

##### 4.1. IMPEGNI EVENTUALI

in CHF	2013	2012
Garanzie prestate e strumenti analoghi	228 045 639	194 178 997
Crediti documentari	29 476 664	38 452 926
<b>Totale impegni eventuali</b>	<b>257 522 303</b>	<b>232 631 923</b>

## 4.2. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI APERTI ALLA FINE DELL'ANNO

in CHF	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di rimpiazzo positivi	Valori di rimpiazzo negativi	Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo positivi	Valori di rimpiazzo negativi	Volumi contrattuali
<b>Strumenti di tasso</b>						
Contratti a termine, y.c FRAS	-	-	-	-	-	-
Swaps - IRS	-	-	-	-	32 173 802	1 600 850 000
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
<b>Divise/Metalli preziosi</b>						
Contratti a termine	2 550 561	5 063 468	1 316 726 872	-	-	-
Swaps combinati di interessi e di divise	-	-	-	-	-	-
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	646 029	646 029	44 723 094	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
<b>Titoli di partecipazione/indici</b>						
Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	138 632	138 632	13 394 532	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
<b>Derivati di credito</b>						
Credit default swaps	-	-	-	-	-	-
Totali return swaps	-	-	-	-	-	-
First to default swaps	-	-	-	-	-	-
Altri derivati di credito	-	-	-	-	-	-
<b>Diversi</b>						
Contratti a termine	-	-	72 334 290	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	28	28	283 904	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale prima dell'impatto dei contratti di netting</b>						
<b>Esercizio in rassegna</b>	<b>3 335 250</b>	<b>5 848 157</b>	<b>1 447 462 692</b>	<b>-</b>	<b>32 173 802</b>	<b>1 600 850 000</b>
Esercizio precedente	2 751 015	4 629 037	1 443 681 481	-	57 000 551	1 463 600 000

## 4.2. (CONTINUAZIONE)

in CHF

	Totale dopo impatto contratti di netting	
	Valori di rimpiazzo positivi cumulati	Valori di rimpiazzo negativi cumulati
<b>Esercizio in rassegna</b>	<b>3 335 250</b>	<b>38 021 959</b>
Esercizio precedente	2 751 015	61 629 588

Per quanto concerne i contratti IRS di copertura, i criteri interni di efficacia, come descritto nella sezione "Gestione dei rischi", corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre (80-125%).

Eventuali parti non efficaci relative a transazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

Con riferimento ai valori di rimpiazzo su "Contratti a termine" su divise, gli stessi derivano principalmente da operazioni di Swap su divise effettuate senza rischio di cambio a carico della banca.

Nei "Contratti a termine" della voce "Diversi", vengono riportate le operazioni a contanti, concluse prima del 31 dicembre 2013, che non erano state regolate, conformemente al principio di tenuta della contabilità secondo la data valuta.

## 4.3. OPERAZIONI FIDUCIARIE

in CHF

	2013	2012	Variazione
Investimenti fiduciari presso banche terze	864 812	2 573 255	(1 708 443)
Investimenti fiduciari presso la Casa Madre	239 459 069	250 708 097	(11 249 028)
<b>Totale</b>	<b>240 323 881</b>	<b>253 281 352</b>	<b>(12 957 471)</b>

## 4.4. AVERI DELLA CLIENTELA

in milioni di CHF

	2013	2012	Variazione
<b>Tipologia degli averi amministrati</b>			
Averi detenuti tramite strumenti di investimento collettivo gestiti dalla Banca	726.9	675.4	51.5
Averi con mandato di gestione	642.5	677.2	(34.7)
Altri averi	4 705.2	4 443.3	261.9
<b>Totale averi amministrati (compresi averi considerati in doppio)</b>	<b>6 074.6</b>	<b>5 795.9</b>	<b>278.7</b>
di cui considerati in doppio	347.7	307.4	40.3
Apporti/(ritiri) netti (compresi averi considerati in doppio)	32.9	104.7	(71.8)

Il dato "Altri averi" si riferisce all'ammontare totale degli averi depositati dalla clientela, per i quali la Banca svolge servizi anche di natura amministrativa. Non sono presenti averi patrimoniali in semplice custodia.

I crediti alla clientela non sono dedotti.

Gli apporti/(ritiri) netti della clientela vengono calcolati dalla Banca senza includere gli interessi maturati, il differenziale di cambio, le variazioni di corso, le commissioni e le spese addebitate.

## 5. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

### 5.1. REDDITO DI RIFINANZIAMENTO DELLA POSTA PROVENTI PER INTERESSI E SCONTI

La Banca non fa uso di questa possibilità.

### 5.2. SUDDIVISIONE DEL RISULTATO DA OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE

in CHF	2013	2012	Variazione
Operazioni in divise e monete estere	10 951 962	10 890 515	61 447
Negoziazione di titoli	105 713	6 487	99 226
<b>Totale</b>	<b>11 057 675</b>	10 897 002	160 673

### 5.3. SUDDIVISIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE

in CHF	2013	2012	Variazione
Stipendi	34 047 969	35 061 132	(1 013 163)
Prestazioni sociali	7 878 715	8 006 680	(127 965)
Altre spese	1 841 854	2 075 734	(233 880)
<b>Totale</b>	<b>43 768 538</b>	45 143 546	(1 375 008)

### 5.4. SUDDIVISIONE DELLE ALTRE SPESE OPERATIVE

in CHF	2013	2012	Variazione
Spese per i locali	7 609 809	7 710 834	(101 025)
Spese per informatica, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni	4 428 175	4 613 984	(185 809)
Altre spese operative	9 645 075	9 981 272	(336 197)
<b>Totale</b>	<b>21 683 059</b>	22 306 090	(623 031)

## 5.5. RICAVI E COSTI STRAORDINARI

La voce "Ricavi straordinari" è costituita unicamente dalla dissoluzione di un impegno iscritto alla voce "Altri Passivi" per CHF 136 659 che non si è realizzato.

Nel 2012 La voce "Ricavi straordinari" era costituita principalmente dalla dissoluzione di un impegno iscritto alla voce "Altri Passivi" per CHF 64 322 che non si è realizzato, da una sopravvenienza attiva di CHF 93 535, riferita a posizioni pregresse andate in prescrizione, dallo scioglimento dell'accantonamento titoli (riserva occulta) di CHF 7 635 103, dallo scioglimento parziale della "Riserva per rischi bancari generali" di CHF 1 276 000.

## 5.6. RIVALUTAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO AL MASSIMO FINO A CONCORRENZA DEL VALORE D'ACQUISTO (ART. 665 E 665A DEL CODICE DELLE OBBLIGAZIONI)

Nessuna rivalutazione durante l'anno in rassegna.

## 5.7. RICAVI E COSTI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA ORDINARIA RIPARTITI TRA LA SVIZZERA E L'ESTERO

in CHF

	2013		
	Svizzera	Estero*	Totale
Risultato da operazioni su interessi	32 832 952	2 168 287	35 001 239
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	33 079 013	3 528 860	36 607 873
Risultato da operazioni di negoziazione	10 946 735	110 940	11 057 675
Risultato degli altri proventi ordinari	538 355	-	538 355
Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie	77 397 055	5 808 087	83 205 142
Costi d'esercizio	61 853 216	3 598 381	65 451 597
<b>Utile lordo</b>	<b>15 543 839</b>	<b>2 209 706</b>	<b>17 753 545</b>

\* I dati "Estero" sono relativi alla succursale nel Principato di Monaco.

## 6. INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CALCOLO DEI FONDI PROPRI

In merito alle esigenze di pubblicazione relativamente al 3° pilastro di Basilea II, contemplate nell'art. 35 della Ordinanza sui Fondi Propri (OFoP) e concretizzate tramite la Circolare FINMA 2008/22 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri nel settore bancario" (corrispondente alla vecchia Circ. CFB 06/4 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri"), rimandiamo alle informazioni che verranno pubblicate nel rapporto annuale della nostra Casa Madre (Banca Popolare di Sondrio) al 31 dicembre 2013.



## RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE



**KPMG SA**  
**Audit Financial Services**  
Badenerstrasse 172  
CH-8004 Zurigo

Casella postale 1872  
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31  
Telefax +41 58 249 44 06  
Internet [www.kpmg.ch](http://www.kpmg.ch)

Relazione dell'Ufficio di revisione all'Assemblea generale della

**Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Lugano**

---

### **Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale**

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (pagine 22-54) della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, costituito da bilancio, conto economico, conto del flusso dei fondi e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

#### *Responsabilità del Consiglio d'amministrazione*

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

#### *Responsabilità dell'Ufficio di revisione*

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

#### *Opinione di revisione*

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.



**Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Lugano**  
*Relazione dell'Ufficio di revisione  
sul conto annuale  
all'Assemblea generale*

### **Relazione in base ad altre disposizioni legali**

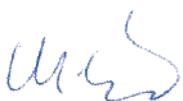
Confermiamo di adempiere ai requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), e che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

KPMG SA

  
Patrizio Aggio  
*Perito revisore abilitato*  
*Revisore responsabile*

  
Mirko Liberto  
*Perito revisore abilitato*

Zurigo, 13 febbraio 2014

#### *Allegati:*

- Conto annuale costituito da bilancio, conto economico, conto del flusso dei fondi e allegato
- Proposta d'impiego dell'utile di bilancio



## I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

CONTI CORRENTI

CONTI DI DEPOSITO  
E D'INVESTIMENTO

CONTI A TERMINE E FIDUCIARI

OBBLIGAZIONI DI CASSA

CAMBIO

TRAFFICO PAGAMENTI

CONSULENZA IN INVESTIMENTI

GESTIONE PATRIMONIALE

INVESTMENT ADVISORY

CUSTODIA TITOLI

OPERAZIONI SU DIVISE

METALLI PREZIOSI

TESORERIA

CREDITI COMMERCIALI

CREDITI E INCASSI DOCUMENTARI

CREDITI IPOTECARI

CREDITI LOMBARD

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

FONDI D'INVESTIMENTO  
POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV

PRODOTTI ASSICURATIVI  
GENERALI (SCHWEIZ)

ATTIVITÀ FIDUCIARIE IN COLLABORAZIONE  
CON SOFIPO SA

PERSONAL BENEFIT

LIFE BENEFIT (3° PILASTRO)

GOBANKING

SPORTELLO VIRTUALE  
FREE CALL 00 800 800 767 76

## PREFAZIONE

Il tempo passa, le situazioni mutano, ma non cambia la regola – certamente insolita per un'azienda di credito – che si è imposta questa Banca di riservare uno spazio culturale nella Relazione di bilancio. Quest'anno si è scelto di realizzare una monografia sullo scrittore, poeta e drammaturgo italiano Alessandro Manzoni. Nato a Milano il 7 marzo 1785 e morto nella stessa città il 22 maggio 1873, è una personalità che molto ha dato alla cultura, sia quantitativamente e sia soprattutto qualitativamente.

Si è optato per questo personaggio italiano, in quanto una parte della sua vita è legata direttamente e indirettamente alla Svizzera. Infatti, giovinetto, egli studia per qualche tempo presso l'Istituto Sant'Antonio di Lugano dei Padri Somaschi, ricevendo una buona formazione classica e il gusto per la letteratura. Altro elemento importante e influente sulla vita del Manzoni è riconducibile alla conversione alla religione cattolica della sua prima moglie, calvinista, Enrichetta Blondel, figlia dell'industriale svizzero François-Louis Blondel, imparentato con dei banchieri ginevrini. Questo fatto invoglia il Manzoni a profonde riflessioni, determinando il suo avvicinamento alla Chiesa cattolica, fino ad allora snobbata. Lo sprona altresì a un convinto fervore religioso, il che, da tale periodo, influisce grandemente sulla sua produzione letteraria.

Senza Alessandro Manzoni la lingua italiana mancherebbe di un ineguagliabile tassello e sarebbe comunque più povera. Basti pensare alle tante espressioni dei *Promessi Sposi* entrate a far parte di modi di dire quotidiani, acquisiti da tutti, intellettuali e no. Qualche esempio: «...Sono uomo di mondo, e so come vanno queste cose»; «...Non si può cantare, e portar la croce»; «...Don Abbondio non era nato con un cuor di leone» e così di seguito. Nel romanzo stesso vi sono dei brani così intensi che si è invogliati a rileggerli più volte e a impararli a memoria per la bellezza, la nitidezza nelle descrizioni e nella rappresentazione dei sentimenti umani. Uno dei tanti: «Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi familiari...». Meritano menzione particolare alcune frasi di un passo dove si parla della peste: «Scendea dalla soglia d'uno di quegli usci, e veniva verso il convoglio, una donna, il cui aspetto annunziava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa... Un turpe monatto andò per levarle la bambina dalle braccia, con una specie però d'insolito rispetto, con un'esitazione involontaria... "Addio, Cecilia! riposa in pace! Stasera verremo anche noi, per restar sempre insieme. Prega intanto per noi; ch'io pregherò per te e per gli altri". Poi voltatasi di nuovo al monatto, "voi", disse, "passando di qui verso sera, salirete a prendere anche me, e non me sola"». È questo un brano di alta poesia in prosa, che fa venire le lacrime agli occhi.

Le opere manzoniane sono sempre attuali e sempre lo saranno; e continuano a essere un paradigma di eleganza dello scrivere prosaico e poetico.

Ringrazio, per il contributo di spessore, il cardinale Gianfranco Ravasi, responsabile culturale del Vaticano. Ringrazio altresì gli estensori degli altri interessanti e lucidi pezzi formanti la monografia, professor Emanuele Banfi, dottoressa Barbara Cattaneo, dottor Gian Luigi Daccò, professor Giovanni Orelli.

Lugano, gennaio 2014

Il Presidente  
**Piero Melazzini**